

Nel nome del profitto si muore sul lavoro, nelle scuole, nelle nostre case!

La maledetta notte del 29 giugno 2009 a Viareggio deragliò un treno composto di 14 cisterne di Gpl che viaggiava in stazione a 93 km/h, senza neppure la protezione di carri scudo o cuscinetto. Una cisterna squarciata, la fuoriuscita del Gpl, le esplosioni e 32 Vittime tra cui bambini, ragazze, uomini e donne, bruciati vivi. Alcuni dei sopravvissuti rimasero gravemente feriti e un ustionato al 90% mai diventerà ex-ustionato e ne porterà segni e sofferenze per tutta la vita.

Oggi siamo di fronte al Tribunale di Firenze, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, per rivendicare giustizia per i nostri cari, per le vittime di tutte le stragi industriali e ambientali, nei luoghi di lavoro, in nome del diritto alla salute e a quella sicurezza negata per le vittime di Viareggio.

Tre anni e mezzo prima di Viareggio, il **6 dicembre 2005**, nella stazione di Cavatigozzi (Cr), sulla linea ferroviaria Cremona-Codogno-Milano, vi fu il deragliamento di un treno merci che trasportava cisterne contenente Gpl. Dovette intervenire il Gruppo operativo speciale dei VV.F. per evitare esplosioni. Un grave incidente (altro che '*spiacevolissimo episodio*'!) che poteva avere conseguenze drammatiche come accaduto il 29 giugno 2009.

Tre anni e mezzo prima, un treno merci, stesso materiale altamente pericoloso e infiammabile, lo svio e il deragliamento ... come se niente fosse. Neppure un'inchiesta, un'attenzione doverosa per adottare misure preventive e protettive, nonostante fossero stati addirittura invocati interventi da parte di istituzioni, movimenti ambientalisti, abitanti e cittadini.

Ennesima conferma che erano a conoscenza della gravità della situazione, anche sulla base di questa esperienza. Ma **Moretti&company**, hanno continuato a giocare sulla pelle e sulla vita di abitanti, utenti e ferrovieri. Tutto per il mercato e il profitto. Altro che reati colposi, siamo di fronte a reati propriamente e *meritoriamente dolosi!* Altro che prescrizioni!

Vogliamo ricordare la lotta che, da un anno, conducono i macchinisti del trasporto merci al fine di migliorare condizioni di lavoro e di sicurezza. Ferrovieri responsabili e coraggiosi nell'interesse della collettività, che sono oramai al 7° **sciopero**. Una lotta di sacrificio e costosa economicamente per il bene di tutti.

Solidarietà ai familiari della strage ferroviaria di Viareggio

Sostegno alla lotta dei macchinisti del trasporto merci

- **Associazione** familiari "*Il Mondo che vorrei*"
- **Assemblea** 29 giugno

28 gennaio 2023